



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SEGRETARIATO GENERALE

*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio*

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 2 dicembre 1991, n. 390 e s.m.i., recante Norme sul diritto agli studi universitari, che all'art. 16, comma 4, ha istituito il *"Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore"*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2001, n. 172, recante *"Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari a norma dell'art. 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390"*;

**VISTA** la legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante *"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 89, che consente la destinazione del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore anche all'erogazione di borse di studio previste dall'articolo 8 della citata legge n. 390/1991;

**VISTO** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, recante *"revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti"*, in particolare, gli articoli 7, 8 e 18;

**VISTA** la legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232, in particolare l'articolo 1, comma 271, secondo cui: *<<Nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, e allo scopo di consentire che l'assegnazione delle risorse del fondo di cui al comma 268 del presente articolo avvenga, in attuazione dell'articolo 18, commi 1, lettera a), e 3, del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2012, in misura proporzionale al fabbisogno finanziario delle regioni, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con decreto emanato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, che si esprime entro sessanta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto può essere comunque adottato, determina i fabbisogni finanziari regionali>>*;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR, che stanZIA l'importo di euro 500.000.000,00 al fine di finanziare l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti;



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SEGRETARIATO GENERALE

*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio*

**VISTO** il decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 1320 del 17.12.2021 recante *"Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al d.lgs. n. 68/2012 in applicazione dell'art. 12 del d.l. 6.11.2021 n. 152"* e la nota MUR prot. n. 13676 dell'11.05.2022, emanata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del predetto D.M. n. 1320/2021;

**VISTA** la nota MUR prot. n. 16543 del 28.06.2022, concernente i fondi PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020 – Asse IV *"Istruzione e ricerca per il recupero – REACT-EU"* e in particolare l'Azione IV.3 *"Borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica"*, che prevede un importo complessivo di **euro 43.000.000,00** a sostegno del Fondo Integrativo Statale (FIS) ai fini della erogazione di borse di studio per studenti meritevoli e in condizione di difficoltà economica nelle Regioni meno sviluppate e nelle Regioni in transizione d'Italia per l'anno accademico 2022/2023;

**VISTE** le linee guida concernenti i predetti fondi PON trasmesse, con nota MUR prot. n. 13540 del 2 agosto 2022, agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio universitario individuati quali soggetti attuatori dell'Azione IV.3 del PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020;

**CONSIDERATO**, in particolare, che le predette risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020 contribuiranno ad alimentare il Fondo Integrativo Statale (FIS) ai fini del finanziamento di borse di studio per l'anno accademico 2022/2023 e dovranno essere destinate esclusivamente, e in modo vincolato, al finanziamento di borse di studio da parte delle regioni meno sviluppate (**Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia**) per un totale di euro **38.408.178,53** e delle regioni in transizione (**Abruzzo, Molise, Sardegna**) per un totale di euro **4.591.821,47**, per un totale complessivo di euro 43.000.000,00;

**CONSIDERATO** che le sopra citate Regioni del Mezzogiorno dovranno utilizzare prioritariamente le predette risorse PON rispetto a quelle del FIS ordinario, in ragione della tempistica che prevede il 31 dicembre 2023 quale termine ultimo per la spesa del finanziamento europeo, e che eventuali risorse eccedenti, per esaurimento delle graduatorie degli idonei, non potranno essere utilizzate per il finanziamento di borse di studio per gli anni accademici successivi al 2022/2023 e dovranno rientrare nelle disponibilità del PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020;

**CONSIDERATO**, dunque, che le risorse complessivamente disponibili per l'attuazione dell'Azione IV.3 a valere sul PON *"Ricerca e Innovazione"* 2014-2020, pari a un ammontare complessivo di euro 43.000.000,00, sostengono il fondo di cui all'art. 18, comma 1 lettera a) del D. Lgs. n. 68 del 2012 e che sono ripartite tra le Regioni *target* del PON con le modalità ordinariamente previste per il riparto del FIS;



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

## SEGRETARIATO GENERALE

*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio*

**VISTO** il decreto interministeriale MIUR-MEF 11 ottobre 2017, prot. n. 798, di durata triennale (registrato alla Corte dei conti il 9 novembre 2017 n. 2217), con il quale, in attuazione del predetto art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016, si è provveduto a determinare i fabbisogni finanziari delle Regioni e, al contempo, in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012, si è provveduto a definire i nuovi criteri e le modalità di riparto del FIS;

**VISTO** il decreto interministeriale MUR-MEF 12 novembre 2020, prot. n. 853 (registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 2020 n. 2275), con il quale, terminato il primo triennio di applicazione dell'indicato D.I. prot. n. 798/2017, si è ritenuto di apportare alcune modifiche in ordine alla determinazione dei fabbisogni finanziari delle Regioni di cui all'art. 1, c. 271, della legge n. 232/2016 e, al contempo, in ordine alla definizione dei criteri e modalità di riparto del FIS in attuazione dell'art. 7, c. 7, del D. Lgs. n. 68/2012;

**TENUTO CONTO** dei criteri di riparto del FIS come da ultimo definiti nell'ambito del D.I. n. 853/2020;

**VISTO** il parere dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano reso, ex art. 4, comma 2, del D.I. MUR-MEF n. 853/2020, sulla Tabella di riparto delle risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 nella seduta del 30 novembre 2022 (Repertorio Atti n. 242/CSR);

## DECRETA

### *Articolo 1*

*(La destinazione delle risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020)*

1. Le risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 sono destinate al finanziamento di borse di studio da parte delle Regioni meno sviluppate e delle Regioni in transizione individuate in premessa.
2. Le predette risorse sono trasferite, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.I. prot. n. 853/2020, direttamente agli Enti regionali erogatori dei servizi per il diritto allo studio, iscritte nel bilancio degli Enti con destinazione vincolata e sono utilizzate nell'anno accademico 2022/2023.
3. Le predette risorse dovranno essere utilizzate prioritariamente rispetto alle risorse derivanti dal FIS ordinario, in ragione della tempistica che prevede il 31 dicembre 2023 quale termine ultimo per la spesa del finanziamento europeo.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



# *Ministero dell'Università e della Ricerca*

SEGRETARIATO GENERALE

*Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio*

4. Le eventuali risorse eccedenti, per esaurimento delle graduatorie degli idonei, non potranno essere utilizzate per il finanziamento di borse di studio per gli anni accademici successivi al 2022/2023 e dovranno rientrare nelle disponibilità del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.

## *Articolo 2*

*(Il riparto delle risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020)*

1. Per le motivazioni di cui in premessa, sulla base dei dati trasmessi dalle Regioni per gli anni accademici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 con riguardo ai Fabbisogni Finanziari Regionali, e per l'anno accademico 2021/2022, con riguardo alla quota premiale, ed elaborati dal Ministero dell'università e della ricerca sulla base di quanto previsto dal D.I. prot. n. 853/2020, le risorse derivanti dall'Azione IV.3 del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, pari a complessivi **euro 43.000.000,00**, sono ripartite tra le Regioni interessate secondo la Tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE  
*Dott. Gianluca Cerracchio*